

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

363266 1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

1,1,2-Triclorotrifluoroetano

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: 1,1,2-Triclorotrifluoroetano

Formula: $C_2Cl_3F_3$ M.=187,38 CAS [76-13-1]

EINECS 200-936-1

3. Identificazione dei pericoli

Pericoloso per lo strato di ozono.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte. Nel caso di irritazione, chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico. In caso di asfissia fare la respirazione artificiale.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

363266 1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

—

5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, Cl₂, F₂, HF, COCl₂. Refrigerare i recipienti con acqua. Non permettere il passaggio dell'acqua di estinzione ad acquiferi superficiali o sotterranei.

5.4 Attrezzature di protezione:

Abiti e calzature adatte. Attrezzature per la respirazione autonoma.

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Prevenire la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Temperatura ambiente.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

363266 1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

—

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 500 ml/m³ o 3800 mg/m³.

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare abiti da lavoro adatti.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 48°C

Punto di fusione: -35°C

Pressione del vapore: 368 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,58

Solubilità: Immiscibile con acqua.

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Alluminio. Metalli in polvere. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Amidi alcalini.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

—

10.4 Informazione complementare:

—

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

363266 1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 43 g/kg

CLLo inh topo: 87000 ppm/6h

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di vapori: In concentrazioni elevate: narcosi, difficoltà respiratorie.

In contatto con la pelle: Può avere un effetto sgrassante sulla pelle, con pericolo di infezione secondaria.

La scomposizione del prodotto dá luogo a sostanze secondarie che possono provocare sensibilizzazione al contatto con la pelle. Irritazioni sulle vie respiratorie.

In concentrazioni elevate: edema polmonare.

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

————

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Pesci = EC₀ 50 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Medio

12.2.3 - Osservazioni:

Ecotossico in ambiente acquatico.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test: —————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = ———

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: —————

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Sostanza che rappresenta un pericolo per la struttura e/o funzionamento dello strato stratoferico dell'ozono, secondo il Decreto comunitario N° 594/91 su sostanze riduttrici dello strato d'ozono (Elenco nell'allegato I, gruppo I).

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

363266 1,1,2-Triclorotrifluoroetano (UV-IR-HPLC) PAI

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Pericoloso per l'ambiente

Frase R: 59 Pericoloso per lo strato di ozono.

Frase S: 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 02.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.